



Nicolas Sarkozy e Carla Bruni all'uscita dai seggi

→ **Il Ps al 30%** secondo le prime proiezioni. L'Ump, il partito del presidente, al 26,5%

→ **Più di un elettore** su due ha deciso di boicottare le amministrative. Domenica il ballottaggio

# I socialisti sorpassano Sarkozy

## Alle urne astensionismo record

**Secondo le prime proiezioni il Partito socialista di Martine Aubry è primo. Perde voti l'Ump del presidente Sarkozy. Bene i verdi, decisivi per il ballottaggio di domenica prossima. Non ha votato il 52%.**

**LUCA SEBASTIANI**  
PARIGI

Anche se con un'astensione mai vista in Francia, alla fine il grande sorpasso dei socialisti sulla destra sarkozista c'è stato e come. Perché anche se tutti i sondaggi avevano previsto una sconfitta del partito del presidente, mai nessuno l'aveva annunciata di una tale ampiezza. Sul piano nazionale, infatti, l'Ump

con il 26,5 dei suffragi non è più la prima formazione politica francese, ma deve lasciare il posto al Ps che ieri ha raccolto il 30 per cento dei consensi.

Ora la vittoria socialista del primo turno si dovrà concretizzare nelle alleanze in vista del ballottaggio di domenica prossima, ma alla sua sinistra il Ps può contare su una buona riserva di voti. Anche se non hanno confermato il loro score delle ultime elezioni europee (16%), i verdi di Europe Ecologie si sono infatti confermati il terzo partito politico di Francia con il 12,3 per cento dei consensi sul piano nazionale. Oltre ai verdi, i socialisti possono far conto anche sul buon risultato raggiunto dal Fronte di sinistra (comunisti e socialisti scissioni-

sti), 6,2%, e sperare di captare i voti dei partiti trotskisti (4%) anche se non riusciranno a definire alleanze coi loro dirigenti.

Insomma, a livello teorico è la gauche nel suo complesso ad uscire maggioritaria da questa primo round elettorale delle regionali, anche se ora viene il duro. Dopo l'arrivo dei primi risultati, ai quartier generali delle forze politiche della sinistra sono iniziate le grandi manovre per fondere le liste e chiuderle inderogabilmente entro martedì alle diciotto e trenta. «Abbiamo il dovere di aprirci ai nostri partner e di riunire la sinistra» ha detto ieri subito dopo la chiusura delle urne la segretaria del Ps Martine Aubry. Oltre alle proporzioni del primo turno, infatti, i dirigenti della gauche do-

vranno comporre delle nuove liste che possano abbozzare una prima alternativa politica in vista delle presidenziali del 2012 e allo stesso tempo mobilitare le forze per l'ultima settimana di campagna. Se domenica prossima la sinistra riuscirà nell'en plein della vittoria in 22 regioni su 22, dipenderà dalla capacità di chiamare alle urne una parte dell'astensionismo. Finora infatti, il Ps è in buona posizione in tutte le regioni e in più potrà giovare del fattore Le Pen. Con un balzo a sorpresa, dato per morto da parecchi sondaggi, il Fronte nazionale è invece riuscito a mantenere la posizione di quarto partito francese incassando il 12 per cento dei consensi su scala nazionale. L'exploit vuol dire che il partito di Le Pen riuscirà a